



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

ORIGINALE

***Deliberazione del Consiglio comunale
N. 31 Registro deliberazioni
Verbale n. 9 Sez. 7, "Mozione del
Consigliere Comunale Nossa in data
14.09.2012 in merito all'adesione alla
campagna "Salvaciclisti."***

Sessione straordinaria

Seduta di prima convocazione

VERBALE

Il 10 giugno 2013 alle ore 20.39 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, previo esaurimento delle formalità descritte dalla normativa nazionale e comunale, si è riunito sotto la presidenza di Ignazio Boccia, Presidente, il Consiglio comunale composto da:

Monica Chittò - Sindaco

e dal Consiglieri comunali:

1. Alessandra Alosa - 2. Anna Maria Antoniolli - 3. Ignazio Boccia - 4. Gianpaolo Giorgio Maria Caponi -
5. Matteo Cremonesi - 6. Eros de Nola - 7. Roberto Di Stefano - 8. Michele Foggetta -
9. Serena Franciosi - 10. Savino Gianvecchio - 11. Antonio Lamiranda - 12. Franca Landucci -
13. Moreno Livio Nossa - 14. Loredana Lucia Pastorino - 15. Pierantonio Pavan -
16. Chiara Ornella Pennasi - 17. Gioconda Pietra - 18. Andrea Rivolta - 19. Vito Romaniello -
20. Lucia Teormino - 21. Angela Tittaferante - 22. Torracco Luigi - 23. Marco Tremolada - 24. Fabiano Vavassori -

Risultano assenti i Consiglieri:

Caponi, Foggetta, Gianvecchio.

Sono pertanto presenti n. 22 membri

Risultano presenti, inoltre, i seguenti Assessori:

Cagliani, Iannizzi, Marini, Perego,
Zucchi.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Gabriella Di Girolamo.

IL PRESIDENTE

Riferisce: Per cortesia, andiamo avanti perché l'ordine del giorno prevede la discussione delle mozioni. Per cortesia, riprendiamo i lavori con le mozioni. **La prima iscritta è del Consigliere Nossa, in merito alla "campagna Salvaciclisti".** Prego la parola al Consigliere Nossa.

CONSIGLIERE NOSSA: Sì, buonasera. Abbiamo presentato questa mozione qualche tempo fa e stasera la discutiamo, l'oggetto è adesione alla campagna salva ciclisti è un'adesione, una campagna mondiale. "Premesso che, la legge, l'uso della bicicletta in città è sinonimo di aumento della qualità della vita, nonostante questo rimane ancora il mezzo di trasporto più vulnerabile, giungendo a volte al paradossale teorema per cui il mezzo che inquina meno, più comodo, economico e veloce...".

PRESIDENTE: Per cortesia, non riusciamo a capire l'intervento del Consigliere, grazie.

CONSIGLIERE NOSSA: "Chiarendo la città un luogo meno inquinato e più vivibile, sicura in misura d'uomo il mezzo di trasporto più soggetto a rischi, visto che il quotidiano londinese Times da cui è partita questa campagna, nel mese di febbraio dell'anno scorso, ha promosso una Dia della campagna internazionale a tutela delle biciclette e dei ciclisti denominata appunto "Salva ciclisti", basata su alcuni punti essenziali di legge, a cui stanno aderendo centinaia di Amministrazioni in Italia. Considerato che i punti della proposta salva ciclisti sono gli autoarticolati che entrano in un centro urbano e devono per legge essere dotati di sensori, allarmi sonori che segnalino la svolta, specchi supplementari, barre di sicurezza che evitano ai ciclisti di finire sotto le ruote, 500 incroci più pericolosi devono essere individuati..", questo non c'entra con il nostro Comune, cioè c'è una serie di punti che l'adesione alla campagna Salva Ciclisti, se noi la votiamo, dovrà essere comunque incentivata. Arrivo al dunque, alla ciccia, come si usa dire: "Tenuto conto che alla campagna Salva Ciclisti hanno aderito moltissime Amministrazioni tra le quali il Comune di Torino, di Milano, di Bologna, di Firenze e di Roma, Regione Puglia, solo per citarne alcune dei più grossi, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a aderire ufficialmente alla campagna Salva Ciclisti e a operare coerentemente nelle direzioni indicate dal manifesto di competenza dell'Amministrazione Comunale, ad attivarsi presso il Governo e la Regione relativamente alle istanze contenute nel manifesto Salva Ciclisti", grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Nossa. È aperto il dibattito su questa mozione. Ha chiesto la parola il Consigliere Cremonesi.

CONSIGLIERE CREMONESI: Sì, grazie Presidente. La questione del manifesto "Salva Ciclisti" è molto importante ed è giusto che anche la nostra città faccia parte di questa rete e accolga questa proposta. Questa proposta è basata su 8 punti per rendere le nostre città più sicure e accessibili, per quanti usano abitualmente le due ruote come mezzo di mobilità sostenibile alternativo e permettere a qualsiasi cittadino di raggiungere una destinazione all'interno di questa città, con la bicicletta, senza pericoli per la sua incolumità fisica e senza stress, dovuto prevalentemente a traffico pesante e smog. Chiediamo che questo sia un punto di partenza anche per l'installazione di nuove rastrelliere, per la costruzione di nuove piste ciclabili e ci rendiamo utili per sviluppare anche proposte importanti per il bike sharing. Chiediamo soprattutto che le piste ciclabili siano collegate tra di loro e che il terminale ultimo di queste piste siano uno spazio di aggregazione da condividere. Chiediamo anche alla luce di questa eventuale adesione alla campagna del manifesto "Salva Ciclisti", di tenere in considerazione le istanze dei cittadini per permettere ai ciclisti di spostarsi all'interno della città in totale sicurezza magari anche di sera e di notte. Le linee guida di questa proposta danno già delle indicazioni di quelli che saranno i passi da effettuare per permettere la totale sicurezza di tutti i cittadini che quotidianamente decidono di spostarsi in bicicletta, ovvero prediligendo un mezzo pratico, comodo a impatto zero sull'ambiente e noi sentiamo la necessità di una vera e propria rete ciclabile strategica e per questo serve un grosso cambio di mentalità. Noi non chiediamo l'installazione di piste ciclabili su ogni strada, ma quanto meno chiediamo che ci sia uno sforzo per collegarle tutte insieme, verso almeno i maggiori punti di interesse della città le metropolitane. La mobilità sostenibile e lo studio di una rete ciclabile strategica è un obiettivo importante nel Movimento 5 Stelle, la sicurezza dei ciclisti è un dovere verso la cittadinanza. Noi vogliamo capire se c'è una volontà di questa Amministrazione Comunale anche in un periodo di ristrettezza economica per costruire nuove piste ciclabili indipendenti e valutare diversamente certe problematiche di viabilità all'interno di questa città, ormai piena di camion e di autovetture, visto che alcuni punti di questa proposta che diceva il Consigliere Nossola sono subito attuabili e non è difficile recepirli. Le due proposte che noi facciamo in questo momento sono le seguenti, il punto 8 del manifesto Salva Ciclisti è il seguente: "Ogni città deve nominare un Commissario alla ciclabilità per promuovere le riforme", noi chiediamo al Sindaco che venga scelta una persona che può essere un Assessore, un Consigliere, un membro di qualche associazione per permettere subito di analizzare le criticità più evidenti e che serva d'aiuto per valutare un progetto ciclabile a medio lungo termine e la seconda ovviamente è una campagna di sensibilizzazione massiva sul tema che può partire anche da una bicicletтата cittadina, può partire da qualsiasi cosa, appunto per un cambio di mentalità, per festeggiare e ufficializzare l'adozione a questa proposta che serva appunto come primo passo per un cambio di mentalità all'interno di questa città. Noi ovviamente voteremo sì a questa mozione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cremonesi. Se non ci sono interventi, ha chiesto la parola il Consigliere Nossa.

Esce il consigliere Di Stefano.

PRESENTI: n. 21

CONSIGLIERE NOSSA: Sì, prima ho presentato la mozione ma volevo a questo punto esprimere qualche mia idea sulla mozione che ho presentato, senno' sembra che presento una mozione ma sotto non abbia nessuna idea, nessuna come dire proposta o sentimento personale da elencare. Ripeto, questa è una mozione nata a febbraio del 2012, una campagna di un quotidiano che si chiama Times perché purtroppo si sono verificati e a stretto giro, purtroppo, tantissimi incidenti mortali per giunta di ciclisti che con alcune precauzioni o alcuni avvertimenti o alcune prudenze si potevano benissimo evitare. L'adesione a questo manifesto vuole sensibilizzare il Parlamento attraverso le Amministrazioni comunali a intraprendere azioni a favore dell'ambiente e della sicurezza dei ciclisti, vuole chiedere misure efficaci e immediate in una vera rete di piste ciclabili collegate, sicure e protette, maggiori investimenti per una vera mobilità sostenibile a beneficio di tutto. Solo le Amministrazioni comunali che lo vogliono chiedere al Parlamento. Vorrei elencare alcuni punti al manifesto che secondo me sono abbastanza essenziali, forse più di altri, ossia abbattere tutte le barriere architettoniche presenti nei quartieri per favorire la mobilità dell'utenza debole, ciclisti, pedoni, anziani, portatori di handicap, promuovere adeguate campagne di comunicazione, come diceva giustamente il Consigliere Cremonesi, è importante, redigere annualmente un documento pubblico sullo stato dell'arte nel proprio Comune della viabilità ciclabile indicare l'anno appena trascorso e gli obiettivi futuri. Dovremmo probabilmente alla nostra città porre attenzione finché situazioni normali rimangono normali e non dalla normalità si passi a una anomalia delle situazioni, ossia dovremmo contrastare il fenomeno del parcheggio selvaggio che è una situazione normale ma se non viene contrastato diventa una normalità. Quindi sulle strisce pedonali, in doppia fila, in prossimità di curve e incroci sulle piste ciclabili, questo crea purtroppo inconvenienti massivi ai ciclisti, dei pericoli diciamo costanti e continui. Dovremmo a questo punto far rispettare meglio queste leggi, ripristinare le piste ciclabili quando queste siano state rotte per lavori stradali o di posa tubi, purtroppo le piste ciclabili vengono soverchiate, rimangono soverchiate e non c'è più segnaletica e si cade, perché la realtà è questa, lo dico da ciclista, però purtroppo accadono anche ai pedoni a volte, sui marciapiedi di fianco alle piste ciclabili. Sottopasso del rondò, secondo me qui lo dico e qui lo nego, anche se non c'entra con la mozione che stiamo presentando, è la negazione di come deve essere un sottopasso per condurre le biciclette da un passo all'altro del sottopasso, perché non si può salire su uno scivolo e scendere... è triste rammentarlo però è tutto fuorché un sottopasso per le biciclette. Sottolineo il pericolo dove non esiste una vera e propria pista ciclabile che è, va beh, come sanno tutti, via Rovani, però quella è nata in quel

modo giustamente per arrivare a un giusto compromesso tra un marciapiede, le piante che sono secolari, e creare una pista ciclabile che ci porti al parco nord, d'altronde sottolineo Sesto è nata tantissimi anni fa e le piste ciclabili sono nate come conseguenza a posteriori. Vorrei far presente che negli ultimi cinque anni, i cittadini in bici sono cresciuti molto, ma più o meno le condizioni del traffico sono rimaste immutate e dovremmo forse avere un occhio di riguardo, questo soprattutto a livello nazionale. A livello comunale le piste ciclabili, nei limiti che si possono fare, sono state fatte. Rammento ancora che nel 2011 e nel 2012 in Italia sono state vendute più biciclette che auto, quindi forse dovremmo fare più piste ciclabili e meno strade, se questo funziona. La mozione ha solo l'obiettivo di favorire l'utilizzo di un mezzo ecologico e salutare, come quello della bicicletta, mettendo anche in rilievo il problema legato alla sicurezza nell'utilizzo della stessa. Vorrei far presente comunque a Milano, e poi chiudo, che una gara fatta tra un ciclomotore... pardon, sì, uno scooter, un taxi, un'automobile e una bicicletta, la bicicletta nelle ore di punta è risultata il mezzo più veloce, ma di gran lunga più veloce dell'automobile. Questo per cercare di far capire che dobbiamo preservare la bicicletta ma, se aderiamo a questa mozione, dovremmo preservare anche i ciclisti. Ecco perché è importante, a mio avviso, aderire a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Si è prenotato il Consigliere Tremolada, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE TREMOLADA: Grazie, Presidente. Per esprimere ovviamente, non ovviamente perché magari non lo sapete, però anch'io sono un ciclista e quindi mi trovo d'accordo con questa mozione presentata dal collega Nossa, con i principi che lui ha bene espresso e quant'altro. Ho un paio di rilievi però critici così che mi sembra giusto approfondire, in un'ottica costruttiva. Come ricaduta pratica, visto che questa sera ne abbiamo parlato anche nella delibera, quello che è di competenza comunale fondamentalmente si riduce, oltre ovviamente al valore anche in questo caso politico e cioè di sottolineare la bontà del trasporto che avviene a mezzo della bicicletta, che non può essere utilizzata da tutti, però può essere incentivata in maniera molto massiccia, dicevo ci sono due ricadute pratiche che vengono in questo provvedimento direttamente sul Comune, perché tutto il resto sono ricadute di portata nazionale: i limiti di velocità e il commissario alla ciclabilità. Sul limiti di velocità, il Comune di Sesto ha già diverse zone dove il limite è a 30 all'ora e addirittura in alcuni casi 20, quindi come politica è un po' uno sfondare una porta aperta, però è giusto che il Consiglio Comunale si esprima e quindi dia mandato a continuare in questa linea. Per quanto riguarda il commissario alla ciclabilità, penso che questa figura debba avere poi una funzione, perché sennò rimane solamente un rappresentante dei ciclisti, come un ministro senza portafoglio o uno che non si sa bene che cosa faccia. Secondo me, il commissario alla ciclabilità deve essere una persona, un'associazione, non so come la pensa chi ha presentato questa mozione, che sia competente in

materia, in modo da essere consulente presso l'Amministrazione Comunale, che abbia l'obbligo di consultarlo in materia di viabilità urbana, che sia competente sulle biciclette, perché mi ricollego a quello che diceva prima il Consigliere Cremonesi, che citava per esempio le rastrelliere. Allora, le rastrelliere poi, se uno parla con un ciclista che usa la bicicletta, bisogna farle in modo che i ciclisti le usino e non pensate magari dall'architetto, che sono bellissime da vedere e poi ti lasciano la ruota davanti attaccata e la bicicletta non la trovi più. Quindi, in alcuni casi, le linee di principio di alto livello si scontrano con dei dettagli che sono però determinanti per chi utilizza per esempio in questo caso la bicicletta. Ho fatto un esempio della rastrelliera, non vorrei banalizzare, però ci sono casi nei quali ci sono delle bellissime piste ciclabili da vedere, dove la gente viaggia in bicicletta di fianco perché il terreno è più liscio e quindi il ciclista tende ad evitare la ciclabile per andare dove invece è più comodo andare. Questo per dire, appunto, ritorno a quello che volevo dire, che il commissario alla ciclabilità mi sembra una figura importante però dobbiamo dargli un contenuto, dobbiamo dargli il contenuto che secondo me è un contenuto tecnico di consulenza all'Amministrazione Comunale, in modo da evitare sprechi, da evitare che facciamo delle piste ciclabili o delle rastrelliere bellissime sulla carta ma poco fruibili, e da rendere invece vivibili dalla bicicletta dei posti che magari in passato erano stati pensati più per la viabilità delle macchine e meno per la viabilità delle biciclette e quindi magari, con una spesa non eccessiva, rendere fruibile la bicicletta sul nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Tremolada. Se non ci sono più interventi, passiamo alla dichiarazione di voto iniziando con il Gruppo Giovani Sestesi, la Consigliera Aiosa, prego.

CONSIGLIERA AIOSA: Grazie, Presidente. Il nostro sarà un voto favorevole. Volevo semplicemente riportare all'attenzione del Consiglio, lo avevamo già fatto nei mesi passati attraverso un'interrogazione, che comunque adesso che sono arrivati i mesi caldi e quindi c'è un utilizzo della bicicletta più sentito da parte dei cittadini, che c'è sempre il problema dell'individuazione delle vie che possono essere percorse in senso contrario, perché c'è un po' una giungla, nel senso che sei in macchina, giri e ti ritrovi il ciclista davanti e rischi di stenderlo. Quindi, siccome ci sono delle vie con determinate caratteristiche, la doppia corsia, che possono essere percorse anche in senso contrario dai ciclisti, forse andrebbero, tra tutte le cose che il Consigliere Nossa ha segnalato, portate in evidenza in modo tale che siano quelle e non anche le vie strette a percorrenza unica, perché altrimenti diventano pericolose. Grazie, e comunque il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Sinistra, Ecologia e Libertà, Consigliere Nossa?

CONSIGLIERE NOSSA: Sì, grazie. Due parole solo, magari, per rispondere o interloquire. Sicuramente ci sono due proverbi, in uno si dice che a volte si fanno i conti senza l'oste, e la rastrelliera può essere quel caso, e l'altro è più milanese che dice che "ogni ofele' al fa el so' meste'", e quindi sicuramente bisogna cercare di fare le piste ciclabili o le cose insieme ai portatori di interesse, che sono le associazioni dei ciclisti e i ciclisti. Questo mi sembra fondamentale per non disperdere energie, perché qui finanze sicuramente non ce ne sono; sono energie e le energie sono altrettanto importanti, perché il tempo dovrebbe essere quantificato come finanza anche questo. Il nostro voto sarà favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Misto, la Consigliera Landucci, prego.

CONSIGLIERA LANDUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Movimento 5 Stelle, la Consigliera Franciosi, prego.

CONSIGLIERA FRANCIOSI: Grazie, Presidente. Noi votiamo a favore della mozione.

PRESIDENTE: Grazie. Italia dei Valori, il Consigliere De Nola.

CONSIGLIERE DE NOIA: Grazie, Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Gruppo Sesto nel cuore, Consigliere Pavan... Consigliera Tittaferrante, prego.

CONSIGLIERA TITTA Ferrante: Sì, allora, è una proposta che valorizza l'uso della bicicletta, ma purtroppo è davvero il mezzo di trasporto più soggetto a rischi. Io alle mie figlie non ho mai permesso di andare in bicicletta nella nostra città, purtroppo, nonostante l'abbiano tutt'e due; quando erano piccole naturalmente, non adesso. Quindi tutto ciò che ne incentivi l'uso per migliorare la sicurezza, non può che trovarci d'accordo. Direi che anche il commissario alla ciclabilità potrebbe essere una buona cosa, se vedesse anche due aspetti: uno, per esempio, quando a volte negli incroci mi capita hai affianco la pista ciclabile e tu sei costretto a guardare dalla parte opposta e quindi corri il rischio, non sai se guardare a destra o a sinistra, cioè che il commissario verifichi bene anche il senso della viabilità del ciclista con quello delle auto, del traffico; e poi anche la possibilità magari dell'utilizzo di un catarifrangente durante le ore notturne, perché spesso capita di vedere dei ciclisti purtroppo senza neanche i fari. Quindi questa è una proposta che ci trova favorevoli.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Popolo della Libertà, Consigliere Lamianda.

CONSIGLIERE LAMIRANDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Partito Democratico, Consigliera Antoniolli.

CONSIGLIERA ANTONIOLLI: Favorevoli, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Sottopongo a votazione la mozione presentata dal Consigliere Nossa, riguardante "Campagna salva ciclisti". Prego.

Io direi che chiudiamo qui il Consiglio e riprendiamo lunedì prossimo. Vedo degli accenni del Consigliere. Allora, prima di chiudere, volevo intanto dire grazie a tutti i Consiglieri per gli interventi molto esaustivi e politicamente interessanti, e poi un grazie a tutti i cittadini per la loro presenza, sperando che siano sempre più numerosi nelle prossime sedute consiliari, a differenza della Consigliera Landucci. Grazie e buonanotte a tutti.

Alle ore 23.12 il Presidente dichiara chiusa la seduta.



Mozione del Consigliere Comunale Nossa in data 14.09.2012 in merito all'adesione alla campagna "Salvaciclisti."

IL CONSIGLIO COMUNALE

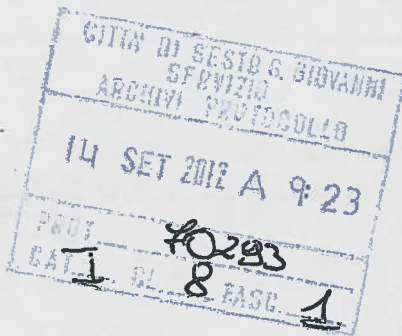
Udita la relazione del Consigliere Nossa e la discussione che ne è seguita, riportata integralmente nel verbale di seduta;

Vista la mozione prot. n. 70293 del 14.09.2012 a firma del Cons. Nossa, che si allega in copia;

Con 20 voti favorevoli, espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dal 21 presenti (La Cons. Pastorino non partecipa alla votazione) e 20 votanti;

DELIBERA

di approvare l'allegata mozione del Consigliere Nossa relativa all'adesione alla campagna "Salvaciclisti."



Comune di Sesto San Giovanni
Cortese attenzione
Sindaco Monica Chittaro
Presidente del Consiglio Ignazio Bocciarelli

Sesto San Giovanni, 14 settembre 2012

Mozione

Oggetto: Adesione campagna "Salvaciclisti"

PREMESSO CHE:

l'uso della bicicletta in città è sinonimo di aumento della qualità della vita. Nonostante questo rimane ancora il mezzo di trasporto più vulnerabile, giungendo a volte al paradossale teorema per cui il mezzo che inquina meno, più comodo, economico e veloce, che rende la città un luogo meno inquinato, più vivibile, sicuro e a misura d'uomo, è il mezzo di trasporto più soggetto a rischi.

VISTO CHE:

il quotidiano londinese "Times" all'inizio del mese di febbraio di quest'anno, ha promosso l'avvio di una campagna internazionale a tutela delle biciclette e dei ciclisti, denominata "Salvaciclisti", basata su alcuni punti essenziali di legge, cui stanno aderendo centinaia di amministrazioni in Italia;

CONSIDERATO CHE:

I punti della proposta SALVACICLISTI sono:

- 1. Gli autoarticolati che entrano in un centro urbano devono, per legge, essere dotati di sensori, allarmi sonori che segnalino la svolta, specchi supplementari e barre di sicurezza che evitino ai ciclisti di finire sotto le ruote.*
- 2. I 500 incroci più pericolosi del paese devono essere individuati, ripensati e dotati di semafori preferenziali per i ciclisti e di specchi che permettano ai camionisti di vedere eventuali ciclisti presenti sul lato.*
- 3. Dovrà essere condotta un'indagine nazionale per determinare quante persone vanno in bicicletta in Italia e quanti ciclisti vengono uccisi o feriti.*
- 4. Il 2% del budget dell'ANAS dovrà essere destinato alla creazione di piste ciclabili di nuova generazione.*
- 5. La formazione di ciclisti e autisti deve essere migliorata e la sicurezza dei ciclisti deve diventare una parte fondamentale dei test di guida.*
- 6. 30 km/h deve essere il limite di velocità massima nelle aree residenziali sprovviste di piste ciclabili.*
- 7. Si invitano i privati a sponsorizzare la creazione di piste ciclabili e superstrade ciclabili*
- 8. Ogni città deve nominare un commissario alla ciclabilità per promuovere le riforme.*

TENUTO CONTO CHE:

Alla campagna SALVACICLISTI hanno aderito moltissime amministrazioni fra le quali: il Comune di Torino, il Comune di Milano, il Comune di Bologna, il Comune di Firenze, il Comune di Roma La Regione Puglia, solo per citarne alcuni.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA

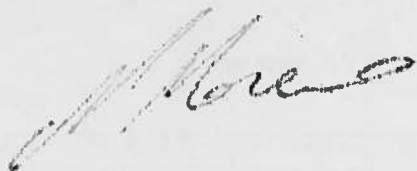
IL SINDACO E LA GIUNTA

ad aderire ufficialmente alla campagna "SALVACICLISTI"

ad operare coerentemente nelle direzioni indicate dal manifesto, per quanto di competenza dell'Amministrazione comunale

ad attivarsi presso il Governo e la Regione, relativamente alle istanze contenute nel manifesto "SALVACICLISTI"

Moreno Nossa, Consigliere Comunale



Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Ignazio Boccia



Il Segretario generale
Gabriella Di Girolamo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo

Comune dal **5 AGO. 2013** per 15 giorni consecutivi.

Sesto San Giovanni **5 AGO. 2013**



Funzionario delegato
Graziano Schiavone

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Patrizia Morisio

Divenuta esecutiva il

ORIGINALE